



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Luca Zaia
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Fabio Gava
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Francesca Martini
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 4308 del 28 dicembre 2007

OGGETTO: L.R. 30 luglio 1996, n. 22 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra” e Legge n. 248/2006, art. 6 “Interventi per il potenziamento del servizio di taxi”.
Integrazione alle DD.GG.RR. n. 628/02 e n. 4151/05.

Riferisce l’Assessore alle Politiche per la Mobilità e le Infrastrutture Renato Chisso:

La L.R. 30/7/1996, n. 22 che disciplina l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di trasporto non di linea per via di terra, prevede, nell’ambito dei compiti programmatici assegnati alla Regione, la possibilità per la stessa di adoperarsi per il coordinamento degli interventi amministrativi e per una uniformità di comportamenti ai vari livelli nella materia.

In tale ottica, con D.G.R. n. 628 del 22/3/2002, la Regione ha approvato la *“Disciplina sui servizi di trasporto non di linea esercitati con autovetture, motocarrozzette e veicoli a trazione animale”* con la quale, tra l’altro, è stato rideterminato il contingentamento di licenze di taxi e di autorizzazioni di noleggio con conducente assentibili dai Comuni.

Con D.G.R. n. 4151/2005 la Giunta Regionale, dopo un primo periodo di applicazione della suddetta disciplina, ha ritenuto necessario provvedere ad una integrazione alla D.G.R. n. 628/2002, apportando, tra l’altro, aggiornamenti e correzioni al contingentamento delle licenze ed autorizzazioni ed introducendo per la prima volta la facoltà per i Comuni di rilasciare autorizzazioni di noleggio temporanee e stagionali.

Le precedenti linee di indirizzo fornite ai Comuni mediante la succitata D.G.R. n. 628/2002 e successive modificazioni hanno determinato l’attivazione di n. 746 licenze di taxi nel Veneto, di cui 519 nei Comuni capoluogo, mentre nell’ambito del noleggio con conducente attualmente risultano attivate n. 1158 autorizzazioni di noleggio su un totale di complessivo di n. 2883 autorizzazioni assentibili da parte di tutti i Comuni. E in quella occasione per quanto riguarda le richieste di aumento del servizio di taxi nei Comuni capoluogo si era preferito porsi l’obiettivo d’incrementare la qualità del servizio offerto, piuttosto che l’aumento indiscriminato dei contingenti.

Adesso, con l’entrata in vigore della Legge n. 248/2006, presso le Associazioni di categoria desta particolare preoccupazione l’ulteriore possibilità concessa ai Comuni di aumentare in modo indiscriminato il rilascio di nuove licenze, senza che si tenga conto del contesto generale, determinato dalle norme regionali, alla cui formulazione le stesse Associazioni hanno partecipato e nel rispetto delle quali attualmente vigilano, partecipando alle relative Commissioni Consultive previste dalla L.R. n. 22/1996.

Va fatto rilevare peraltro che, aldilà della succitata problematica, alcune novità introdotte dalla Legge n. 248/2006 vanno disciplinate in modo da integrare e completare la normativa regionale vigente.

In particolare, tra le novità introdotte dal Governo vanno annoverate:

- la facoltà di disporre turnazioni integrative in aggiunta a quelle ordinarie per le quali i titolari di licenza si avvalgono di sostituti alla guida;
- la possibilità di rilasciare titoli autorizzatori temporanei o stagionali;
- la facoltà di bandire da parte dei Comuni concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze, in conformità o in deroga alla programmazione numerica e comunque al fine di assicurare un livello di offerta adeguato;
- l'attribuzione in via sperimentale alle Cooperative e ai Consorzi della facoltà di utilizzare veicoli "di scorta" per l'espletamento di servizi diretti a specifiche categorie di utenti;
- l'attivazione, in via sperimentale, di forme innovative di servizio all'utenza e la possibilità di avvalersi di tariffe predeterminate su percorsi prestabiliti, (di cui alcuni già previsti dal più volte citato provvedimento regionale n. 628/2002);
- l'istituzione di un Comitato regionale di esperti per il monitoraggio del servizio di taxi al fine di favorire la regolarità e l'efficienza dell'espletamento del servizio, nonché assicurare uniformità di comportamento nelle connesse procedure amministrative.

In riferimento a quanto sopra viene considerato opportuno un necessario intervento regionale al fine di regolare l'uniformità di comportamento da parte dei Comuni del Veneto in applicazione dei principi della Legge n. 248/2006, evitando peraltro che il settore sia pervaso dal proliferare di provvedimenti comunali estemporanei e difformi.

A seguito di apposite sollecitazioni pervenute si è inoltre provveduto ad intervenire con un ulteriore aumento ponderato del contingente delle licenze di taxi nei Comuni capoluogo e nei Comuni che hanno subito marcati aumenti del flusso turistico e della popolazione, nonché con una modifica alle limitazioni di servizio precedentemente previste per il Comune di Venezia.

Quanto sopra previsto è più specificatamente contenuto nell'**Allegato A)** al presente provvedimento di cui fa parte integrante.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 22/96, sull'argomento sono state sentite, con lettera prot. n. 594064/45.02 in data 24/10/2007, le Amministrazioni provinciali, il cui parere è stato opportunamente controdedotto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. 30 luglio 1996, n. 22;
- Visto l'art. 6 della Legge n. 248/2006;
- Vista la D.G.R. n. 628/2002;
- Vista la D.G.R. n. 4151/2005

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le nuove disposizioni e gli indirizzi forniti ai Comuni del Veneto, così come indicato nell'**Allegato A)** che fa parte integrante del presente provvedimento, ai fini di un'applicazione uniforme sul territorio regionale delle nuove norme previste dalla Legge n. 248/2006, di un aumento ponderato del contingente delle

licenze di taxi, nonché di una modifica alle limitazioni di servizio previste per il Comune di Venezia, ad integrazione e completamento della disciplina regionale di settore di cui alla L.R. n. 22/1996 e successivi provvedimenti regionali (D.G.R. 4125/1998, n. 628/2002 e n. 4151/05);

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

AG/SN
MOBILITA'_LR22.BERSANI.dgrIndirizzi_DGR